

domenica 10 febbraio 2019

Tutti noi abbiamo bisogno di essere guariti, tutti; perché tutti abbiamo malattie spirituali, tutti.

PAPA FRANCESCO

Intervista al Custode di Terra Santa padre Francesco Patton

L'incontro è possibile

Di che cosa sono simbolo l'incontro tra san Francesco e il Sultano allora e la presenza del Papa oggi ad Abu Dhabi?

Mostrano che l'incontro è possibile, che sono possibili il dialogo e la collaborazione pacifica tra cristiani e musulmani. E il discorso di papa Francesco è stato un intervento di grande spessore in questo senso, nel quale ha evidenziato la necessità che le religioni si esprimano sempre in forma pacifica, che non si usi il nome di Dio per giustificare la violenza di qualsiasi tipo. Non è scontato, in un momento in cui in molti propongono come paradigma delle relazioni lo scontro di civiltà. Ma c'è anche un altro aspetto della valenza simbolica di ciò che è successo.

Quale?

È di importanza enorme il fatto che, per la prima volta, i fedeli cristiani abbiano potuto manifestare in modo pubblico e solenne la loro fede attraverso la celebrazione eucaristica che è avvenuta nello stadio di Abu Dhabi. Si tratta di un riconoscimento inedito in uno Stato del Golfo, della rilevanza pubblica del cristianesimo. E qui il piano simbolico coincide con quello pratico: significa che qualcosa in quei Paesi si sta muovendo nella direzione di

una maggiore tolleranza della nostra presenza. Non sappiamo cosa potrà accadere in futuro, ma di certo quanto è accaduto costituisce un precedente, non solo per quanto riguarda gli Emirati Arabi Uniti.

In che senso?

Sappiamo che in tutta la Penisola araba sono presenti più di tre milioni di cattolici. Molti di loro desiderano anche solo partecipare alla messa domenicale. Se Abu Dhabi è la sede del Vicariato dell'Arabia del Sud, che comprende oltre agli Emirati anche Oman e Yemen, in Bahrein c'è quella del Vicariato del Nord, che si estende a Kuwait, Qatar e Arabia Saudita. Speriamo che quanto è successo ad Abu Dhabi possa avere ricadute positive anche nel resto della regione. Che poi il mondo abbia visto l'abbraccio tra il Papa e il Grande imam di Al-Azhar è davvero un segnale importante che non può che avere ricadute positive.

L'intervista integrale, tratta dal sito www.clonline.org, si può leggere anche sul sito della nostra parrocchia.

VITA DELLA COMUNITÀ

Banco farmaceutico

Sabato 9 febbraio in tutte le farmacie. Chi volesse dare una mano si rivolga a Gianni Gallicchio che raccoglie le disponibilità dei volontari.

Facciamo il punto

Domenica 10 febbraio alle ore 16.45 continuiamo gli incontri per i genitori in sala Maria Cristina Cella.

Scarp de' tenis

Sabato 9 e domenica 10 febbraio al termine delle ss. Messe nel chiostro.

Giornata del malato

Lunedì 11 febbraio, giorno che ricorda l'apparizione della Vergine Maria a Lourdes nel 1858, celebreremo la giornata per i malati. **Ritrovo ore 15.00** o in chiesa o alla cappellina in via Monte Ortigara per la recita del Rosario. **Ore 15.30 s. Messa** con amministrazione del Sacramento dell'Unzione dei malati. Segue piccolo rinfresco nel salone sotto la chiesa.

Consiglio pastorale

Lunedì 11 febbraio ore 21.00 in sala Maria Cristina Cella.

La Parola ci parla

Martedì 12 febbraio ore 20.45 presso la parrocchia sant'Eusebio.

Incontro superiori

Domenica 17 febbraio ore 21.00 in sala Maria Cristina Cella, continuiamo gli incontri per i ragazzi dalla prima alla quinta superiore. Gli incontri si svolgono alla prima e alla terza domenica del mese.

Pellegrinaggio a Fatima

Dal 26 al 29 aprile proponiamo un pellegrinaggio parrocchiale a Fatima, con la visita delle città di Lisbona, Batalha, Alcobaça e Nazaré. Info e programma sul sito della parrocchia o in segreteria parrocchiale. **Iscrizioni entro il 10 febbraio** in segreteria.

GIORNATE EUCARISTICHE

Venerdì 15 febbraio

ore 9.00	s. Messa e adorazione
ore 12.00	recita dell'Angelus
ore 15.00	recita del s. Rosario
ore 17.30	recita dei Vespri
ore 18.00	s. Messa e riposizione

Sabato 16 febbraio

ore 9.00	s. Messa e adorazione
ore 12.00	recita dell'Angelus
ore 16.00	confessioni
ore 17.30	recita del s. Rosario
ore 18.00	s. Messa e riposizione

Domenica 17 febbraio

Al termine della s. Messa delle ore 10.00 solenne **Benedizione Eucaristica**.



Viaggio negli Emirati

09 SABATO

9.00 Adalgisa e Elviro

18.00 Sandro, Armando, Gaetano

10 DOMENICA | V dopo l'Epifania

8.30

10.00 Caterina De Santis, Tommaso Masi

11.30 *pro populo*

18.00

11 LUNEDÌ | beata Vergine di Lourdes

9.00 Nunzio Ferraro, Antonio Serra

18.00 Battistina Farinella

12 MARTEDÌ

9.00 Donato, Michele, Rosina,
Lucia Ghezzi

18.00

13 MERCOLEDÌ

9.00 Rosanna, Luigi, Mario, Giovanni,
Teresa, Imelda

18.00

14 GIOVEDÌ | santi Cirillo e Metodio

9.00 Mario Bicelli

18.00 AnnaMaria, Luigia, Riccardo,
Antonio Veraldi

19.30

15 VENERDÌ | san Girolamo Emiliani

9.00 Michele, Nella, Amedeo, Aldo

18.00 Siro Gritti

16 SABATO

9.00 Amry, Rosa, Santina, Ferruccio,
Gemma Vetti, Diego Nana

18.00

17 DOMENICA | VI dopo l'Epifania

8.30

10.00

11.30 *pro populo*

18.00 Antonio Di Domenico

Ringrazio di cuore il Principe Ereditario, il Presidente, il Vice Presidente e tutte le Autorità degli Emirati Arabi Uniti, che mi hanno accolto con grande cortesia. Quel Paese è cresciuto molto negli ultimi decenni: è diventato un crocevia tra Oriente e Occidente, un "oasi" multi-etnica e multireligiosa, e dunque un luogo adatto per promuovere la cultura dell'incontro. Viva riconoscenza esprimo al Vescovo Paul Hinder, Vicario Apostolico dell'Arabia del Sud, che ha preparato e organizzato l'evento per la comunità cattolica, e il mio "grazie" si estende con affetto ai sacerdoti, ai religiosi e ai laici che animano la presenza cristiana in quella terra.

Ho avuto l'opportunità di salutare il primo sacerdote – novantenne - che era andato lì a fondare tante comunità. È sulla sedia a rotelle, cieco, ma il sorriso non cade dalle sue labbra, il sorriso di aver servito il Signore e di aver fatto tanto bene. Ho salutato anche un altro sacerdote novantenne - ma questo camminava e continua a lavorare. Bravo! – e tanti sacerdoti che sono lì al servizio delle comunità cristiane di rito latino, di rito siro-malabarese, siro-malankarese, di rito maronita che vengono dal Libano, dall'India, dalle Filippine e da altri Paesi.

Oltre ai discorsi, ad Abu Dhabi è stato fatto un passo in più: il Grande Imam di Al-Azhar ed io abbiamo firmato il Documento sulla Fratellanza Umana, nel quale insieme affermiamo la comune vocazione di tutti gli uomini e le donne ad essere fratelli in quanto figli e figlie di Dio, condanniamo ogni forma di violenza, specialmente quella rivestita di motivazioni religiose, e ci impegniamo a diffondere nel mondo i valori autentici e la pace. Questo documento sarà studiato nelle scuole e nelle università di parecchi Paesi. Ma anche io mi raccomando che voi lo leggete, lo conosciate, perché dà tante spinte per andare avanti nel dialogo sulla fratellanza umana.

In un'epoca come la nostra, in cui è forte la tentazione di vedere in atto uno scontro tra le civiltà cristiana e quella islamica, e anche di considerare le religioni come fonti di conflitto, abbiamo voluto dare un ulteriore segno, chiaro e deciso, che invece è possibile incontrarsi, è possibile rispettarci e dialogare, e che, pur nella diversità delle culture e delle tradizioni, il mondo cristiano e quello islamico apprezzano e tutelano valori comuni: la vita, la famiglia, il senso religioso, l'onore per gli anziani, l'educazione dei giovani, e altri ancora.

Negli Emirati Arabi Uniti vive circa poco più di un milione di cristiani: lavoratori originari di vari Paesi dell'Asia. Ieri mattina ho incontrato una rappresentanza della comunità cattolica nella Cattedrale di San Giuseppe ad Abu Dhabi – un tempio molto semplice – e poi, dopo questo incontro, ho celebrato per tutti. Erano moltissimi! Dicono che tra quanti erano dentro lo stadio, che ha capacità per 40 mila, e quanti erano davanti agli schermi fuori dello stadio, si arrivava a 150 mila! Ho celebrato l'Eucaristia nello stadio della città, annunciando il Vangelo delle Beatitudini. Nella Messa, concelebrata con i Patriarchi, gli Arcivescovi Maggiori e i Vescovi presenti, abbiamo pregato in modo particolare per la pace e la giustizia, con speciale intenzione al Medio Oriente e allo Yemen.

PARROCO

don Giovanni Meda

☎ 026175418 - 3387227029

✉ giovannimeda@tiscali.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Simone Riva

☎ 026121251 - 3470915743

✉ donsime82@gmail.com

SEGRETARIA PARROCCHIALE

☎ 026175418 - Caritas 0266015707

✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it

🌐 www.sacrafamigliacinisello.it